

## INFORMATIVA PRIVACY - WHISTLEBLOWING

*Gentile Signora/e, questo documento Le fornisce le informazioni previste dagli art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.*

### 1) QUALI SUOI DATI RACCOGLIAMO?

Dati personali (qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile), categorie particolari di dati che comprendono i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale della persona, e dati di carattere giudiziario, laddove previsto per legge.

### 2) A QUALE SCOPO UTILIZZIAMO I SUOI DATI PERSONALI?

La finalità della segnalazione è di portare all'attenzione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) i possibili rischi di irregolarità o di episodi di corruzione di cui si è venuti a conoscenza.

Nell'ambito della segnalazione sono trattati i dati personali del dipendente/collaboratore volontario e tirocinanti dell'Ente e delle imprese fornitrici che operano in favore di codesta amministrazione pubblica **in qualità di segnalanti o facilitatori o figure a supporto del segnalante** (tranne l'ipotesi di segnalazione anonima) e di colui su cui ricade la segnalazione (**segnalato**) per verificare la fondatezza della segnalazione di possibili condotte illecite, di abuso di potere da parte di dipendenti, di fatti anche penalmente non rilevanti, di violazione di codice di comportamento, e per consentirne la relativa gestione.

Si evidenzia che vengono prese in considerazione anche le segnalazioni "anonime", ossia effettuate senza identificazione del soggetto segnalante, qualora adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Sono considerate anonime le segnalazioni che sono trasmesse attraverso un canale diverso dalla piattaforma informatica (es. missiva cartacea) e che:

- Non rechino alcuna sottoscrizione da parte del segnalante;
- Rechino una sottoscrizione illeggibile o che non consenta di individuare il soggetto segnalante;
- Pur apparendo riferibili a un soggetto non consentano, comunque, di individuarlo con certezza.

### 3) SULLA BASE DI QUALE FONDAMENTO GIURIDICO?

Il trattamento è effettuato sulla base dei seguenti presupposti giuridici:

- è necessario adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (art. 6.1 lett. C e art. 10) del Reg. UE 2016/679);
- è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 6.1 lett. E) e art. 9.2 lett. G) del Reg. UE 2016/679);
- è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le Autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali (art. 9.2 lett. F) del Reg. UE 2016/679);
- è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 9.2 lett. I) del Reg. UE 2016/679).

Qualora la contestazione disciplinare che ricade sul segnalato sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. Si evidenzia la necessità del **consenso** del segnalante quando l'identità dello stesso è indispensabile per la difesa dell'incolpato come di seguito rappresentato al punto 5 (art. 6.1 lett. A) Reg. UE 2016/679 e art. 1 c.3 L. 179/2017).

### 4) QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI PROPRI DATI PERSONALI? COSA ACCADE SE NON PRESTA IL CONSENSO ALLA PROPRIA IDENTIFICAZIONE?

La raccolta esaustiva delle informazioni richieste dal modulo di segnalazione è essenziale per acquisire sufficienti elementi oggettivi per valutare la fondatezza della segnalazione e comprendere la dinamica del comportamento illecito segnalato. Il mancato o non completo conferimento dei dati richiesti potrebbe dunque invalidare la procedura di istruttoria o rallentarne i tempi.

Il consenso alla comunicazione dei propri dati identificativi al segnalato può essere essenziale, nei casi previsti dalla legge, per garantire il diritto dello stesso di potersi difendere in un eventuale contraddittorio. Nel caso non venga dato il consenso ci si baserà solo sugli elementi forniti con la propria testimonianza in fase di raccolta delle informazioni garantendo quanto richiesto, ovvero che la propria identità non venga rivelata al segnalato.

### 5) DA CHI ACQUISIAMO I SUOI DATI?

Acquisiamo i dati dal segnalante o da personale di volta in volta coinvolto nell'ambito dell'indagine interna per comprendere al meglio la dinamica dei fatti. I dati che La riguardano non saranno utilizzati per attività di profilazione, né verranno prese decisioni in maniera automatica sulla base degli stessi.

### 6) A CHI SARA' POSSIBILE COMUNICARE I SUOI DATI?

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisi che la segnalazione è fondata, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al Dirigente della SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.
- d) Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Si precisa che non è previsto alcun trasferimento verso paesi terzi dei dati acquisiti.

#### 7) IN CHE MODO E PER QUANTO TEMPO POTREMO CUSTODIRE I SUOI DATI PERSONALI?

I dati sono trattati con modalità cartacea e informatizzata per il tempo necessario per l'accertamento dei comportamenti illeciti. I tempi della conservazione dei dati sono regolamentati dalle norme riguardanti i procedimenti disciplinari e l'attività giudiziaria, qualora si dia corso a tali procedure.

Una volta chiusa ed archiviata la segnalazione, i dati resteranno in nostra custodia per 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

#### 8) QUALI SONO I SUOI DIRITTI E A CHI SI PUO' RIVOLGERE?

Nei limiti di legge l'interessato può esercitare il diritto di accesso, di rettifica, di opposizione al trattamento, di limitazione al trattamento, nonché il diritto alla cancellazione e alla portabilità, compatibilmente con i vincoli dell'attività giudiziaria, laddove avviata. In particolare:

- o il diritto di accesso è garantito con riguardo al diritto di difesa del segnalato solo dove il segnalante abbia espresso il consenso nelle modalità disciplinate dal D. Lgs. 10 marzo 2023. Si precisa che la segnalazione del whistleblower è sottratta al diritto di accesso da parte del segnalato secondo quanto previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. Il documento non può pertanto essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusioni di cui all' art. 24 comma 1 lett. a) della L. 241/90 e s.m.i.;
- o Il diritto di rettifica da parte del segnalato è consentito solo in caso di difesa;
- o Il diritto di opposizione, garantito qualora un trattamento si configuri illegittimo ai sensi della legge;
- o Il diritto alla cancellazione, compatibilmente con i termini dell'attività giudiziaria;
- o Il diritto di limitazione nei limiti stabiliti dall'art. 18 del Reg. UE 2016/679;

Alla richiesta di esercizio dei diritti verrà dato riscontro entro 30 giorni, con eventuale possibilità di proroga di altri 30 giorni ai sensi di legge. L'interessato può proporre reclamo all'Autorità del Garante o adire le opportune Autorità Giudiziarie in caso di violazioni.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO** dei dati è l'ASST Lodi nella persona del Direttore Generale, contattabile alla casella e-mail: [direzione.generale@asst-lodi.it](mailto:direzione.generale@asst-lodi.it)

**RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA:** Dott. Marco Esposti contattabile .....

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI:** Dott.ssa M. Francesca Fasano, contattabile alla casella e-mail: [dpo@asst-lodi.it](mailto:dpo@asst-lodi.it)

### **RACCOLTA DEL CONSENSO**

Acquisite le informazioni fornite dal Titolare del trattamento, ASST di Lodi, io sottoscritto/a

COGNOME: \_\_\_\_\_ NOME: \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**ACCONSENTO a rivelare al segnalato la mia identità per le finalità rappresentate ai punti 3 e 6 dell'informativa**

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Firma di chi esprime il consenso \_\_\_\_\_